



Nella fanciullezza vengono stabilizzati maggiormente le relazioni tra “Ego” e “Vaticano”, come nell’infanzia quelle tra “Ego” e “Battista”. Rimane ancora il compito di coordinare e sincronizzare i tre, prima come scolaro e poi come adolescente.

Lo “**scolaro**” si trova (a parlare con i psicologi) in “fase latente” (tra 6...12 anni) con una gran voglia di:

- ordinare e riordinare le tante esperienze fatte fin ora e di trovare
- modelli, sistemi e metodi tra cose, persone, idee e se stesso e
- fissare i propri ruoli nelle diverse comunità in cui vive (se si lascia fare).

PD 2.2

Scolari

Disturbi scolastici e di sonno

Enuresi notturna

Piccole ferite e contusioni

Ustioni



Disturbi scolastici

nervosismo, irrequietezza, disturbi del sonno

I disturbi scolastici sono spesso causati da:

- Contrasti socioculturali tra valori della casa paterna e l'ambiente scolastico.
- Esigenze smisurate di genitori.
- Problemi relazionali con compagni di scuola e/o docenti

Queste problematiche non si risolvono (evidentemente con rimedi, ma con misure individualizzate di tipo psicosociale).



Valeriana officinalis

Indicazioni: stati di agitazione, difficoltà di origine nervosa nell'addormentarsi

Controindicazioni: nessuna nota

Effetti collaterali: nessuno noto

Interazioni: nessuna nota

Posologia: salvo diversa prescrizione:

- Infuso: 2-3 gr per tazza da 1 a più volte al giorno
- Tintura: 1/2 - 1 cucchiaino da 1 a più volte al giorno
- Estratti: la dose corrispondente a 2-3 gr da 1 a più volte al giorno

Proprietà: calmanti, facilitano il sonno

I **fitoterapisti** usano volentieri:

- combinazioni di Tinct. Rad. Valerianae e Tinct. Fol. Melissa aa per stati di eccitazione nervosa,
- combinazioni di Tinct. Rad. Valerianae e Tinct. Strob. Humulus lupulus aa per stati di insonnia,

Il parere della medicina popolare non è esatto, in quanto si tratta proprio di un sedativo centrale e non di un ipnotico. Significa che non impedisce l'attenzione e altre funzioni di veglia. Può quindi essere usato anche

- durante il giorno senza rischio di addormentarsi,
- di diventare pericoloso in caso di guida
- di creare disattenzione durante un esame.

Osservazioni:

- In dosi modeste (sotto le quantità indicate nella posologia), il rimedio può avere un effetto paradossale perché diventa un eccitante!
- Usato per facilitare il sonno **non** ha i classici effetti degli ipnotici e quindi **non** provoca un risveglio "intontito"!

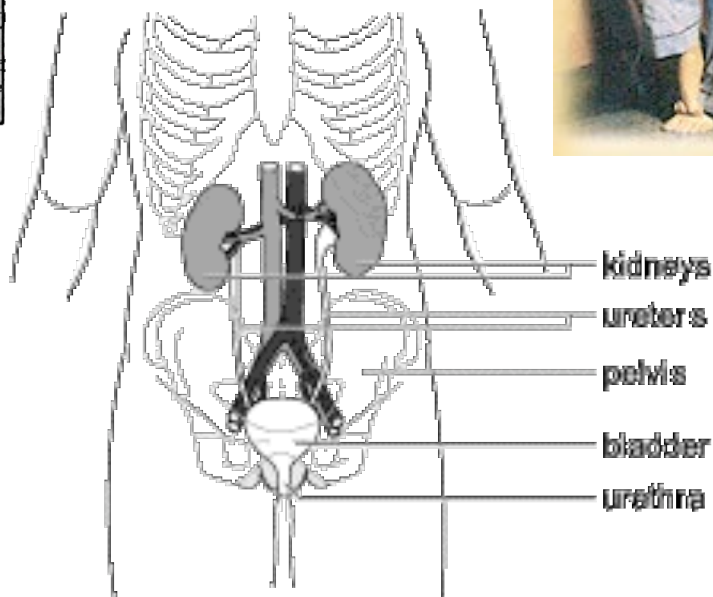
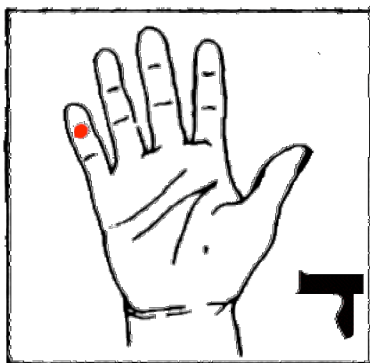
Enuresi notturna

L'enuresi notturna è molto divulgata tra gli scolari e un grande tema di psicologia volgare.

È chiaro che dei fattori psicosociali sono una componente del disturbo, ma si esagera tanto. Di solito si tratta poi di un circolo vizioso tra un evento solitario e susseguente impanicamento sociale con prediche, sensi di colpa ed emozioni di impotenza del colpito.

La ricetta di seguito ha “curato” tanti poveretti, forse meno per le componenti farmacologiche ma più per il fatto che lo sparire del disturbo, in base a una “pozione”, ha fatto diventare il disturbo una faccenda fisiologica (e non più “psicologica”).

Rp. Enuresis nocturna	
Tinct. <i>Equiseti</i>	50
Tinct. <i>Rhois aromaticum</i>	25
Tinct. <i>Agrimoniae</i>	ad 100
D.S. Ingerire la sera da 1 – 2 ml (20 – 40 gtt.) diluite in un pò di acqua tiepida	



Piccole ferite e contusioni

Contusioni

Rp. Contusioni: primo soccorso	
Tinct. <i>Arnicae</i>	50
<i>Acqua fredda</i>	q.s.

f. 1 cucchiaino in un dl di acqua fredda. Bagnare una garza D.S. Fare compressa intorno la contusione. Cambiare quando è secca. Per qualche ora! Se non c'è la Tinct. Arnicae, raffreddare con acqua fredda, ghiaccio (piselli surgelati), o spray di metilene. Posizionare l'arto colpito in alto.



Rp. Contusioni dolorose: cura	
Ung. <i>Consolidae*</i>	50
Tinct. <i>Arnicae</i>	5
Aeth. <i>Garofano</i>	
Aeth. <i>Incenso</i>	
Aeth. <i>Rosmarini</i>	aa 1

m.f. e mulsione D.S. Spalmare dolcemente sulla zona lesa finché non è più dolorosa. Bendare e posizionare l'arto colpito in alto.

rigenerazione tess. conn.
microcircolatorio
anestetico
antiedematico
tonificante

Base strutto: HAENSELER

Rp. Contusioni: cura	
Ung. <i>Consolidae*</i>	50

D.S. Spalmare dolcemente 1 volta al dì sulla zona colpita da 1 mese – a 1 anno. Ev. bendare l'arto colpito.

rigenerazione tess. conn.

Base strutto: HAENSELER

Piccole ferite

Rp. Piccole ferite: pulizia	
<i>Acqua potabile fredda</i>	q.s
<i>Sale (se disponibile)</i>	2 c.t. / l

S. lavare e pulire cautamente la ferita (piccola). Togliere piccoli oggetti invasivi con la pinzetta.

pulitura, anestetico, antiematico
isotonia

Rp. Piccole ferite: disinfettare	
<i>Disinfettante (alcol, Aeth. Lavanda, prodotti sintetici, se non disponibili anche vino, aceto)</i>	q.s

S. lavare e pulire cautamente la ferita (piccola). Proteggere con un cerotto o una garza sterile finché la ferita non è chiusa. **Non** chiudere ermeticamente! Cambiare il cerotto almeno una volta al dì, applicando 1 gtt. di Aeth. di Lavanda per evitare infezioni secondarie.

disinfettano



Rp. Piccole ferite: Cura a ferita chiusa	
Ung. <i>Consolidae</i>	50
Aeth. <i>Lavanda</i>	1

m.f. e mulsione D.S. Spalmare dolcemente 1 volta al dì sulla zona colpita finché la ferita è cicatrizzata

rigenerazione tess. conn.
vulnerante

Ustioni

Nelle ustioni è meno importante il rivolgersi al medico che avere un'immediata reazione misurata:

- **Acqua potabile fredda sulla zona colpita per 20 minuti**
Questa misura evita una susseguente distruzione tessutale causata dal surriscaldamento.

Il prossimo passo è la profilassi (prevenzione) di infezioni secondarie nella zona lesa (manca la barriera immunitaria e quindi viene subito invasa dai microrganismi).

Questo si fa meglio con:

- **Disinfezione con Aeth. di Lavanda**

Dopo si può chiamare il medico o l'ambulanza, se è necessario (ustioni profonde o estese).

Segue la cura della ferita stabilendo delle ottime condizioni per la rigenerazione del tessuto lesa ed eventualmente delle misure contro una "brutta" cicatrizzazione (cheratinizzazione):

Rp. Ustioni primo soccorso: raffreddare <i>Acqua potabile fredda</i> q.s. D.S. Tenere la parte lesa sotto l'acqua fredda (possibilmente corrente) per ca. 20 minuti. Evita la distruzione di ulteriore tessuto, anestetizza ed evita le prime infezioni.	raffredda, anestetizza
Rp. Ustioni primo soccorso: disinfettare <i>Aeth. Lavanda</i> q.s. D.S. Spalmare l'olio essenziale di lavanda pura con un batuffolo di ovatta sterile sulla zona ustionata. Poi proteggere la zona lesa con una garza sterile non attaccante (non bendare)! Cambiare la garza prima che si appiccica e applicare Aeth. di lavanda con ogni cambiamento.	disinfettante, vulnerante
Rp. Ustioni: cura di ustioni che colano <i>Pulv. Ossido zinci crudi</i> q.s. D.S. Se l'ustione cola, in ogni cambiamento della garza e dopo aver applicato il disinfettante/vulnerante (Aeth. Lavanda), applicare pulv. Zinci sulla zona ustionata. Assorbe il siero uscente ed è germostatico.	essiccante, germostatico
Rp. Ustioni: cicatrizzazione <i>CONTRACTUBEX</i> q.s. Applicare secondo l'istruzione del produttore	cicatrizzante: farmacia

